



Premessa

Da troppo tempo assistiamo al declino inesorabile della nostra amata Aversa.

La crisi attuale ha messo in evidenza le distorsioni dei sistemi economici e sociali, accelerando processi di trasformazione che impongono un cambio di passo anche nelle politiche locali.

Proprio dalle realtà più forti deve venire l'impegno a governare tali processi verso un cambiamento strutturale degli obiettivi e dei meccanismi dello sviluppo.

Occorre un'amministrazione rinnovata che proponga con coraggio nuove sfide, in particolare per quanto riguarda le politiche di mobilità sostenibile, urbanistiche, ambientali, infrastrutturali, sociali e culturali: un centrosinistra che non si limiti ad amministrare l'esistente ma che sappia trasformarlo con competenza e innovazione, dando risposte concrete ai bisogni dei cittadini e alle criticità del territorio, rendendo Aversa attraente ed accogliente.

Siamo uomini e donne che hanno deciso di mettersi in gioco e di costruire un percorso politico nuovo, duraturo e basato su partecipazione e condivisione, che contribuisca a costruire un'idea comune di Rinascimento cittadino.

È necessario costruire un progetto in grado di garantire sviluppo sociale, culturale ed economico di Aversa. Una Terra più giusta, che non lascia indietro nessuno. Una Terra migliore, dove la cultura e la formazione rappresentano insostituibili priorità per chi l'amministra.

Naturalmente, questi processi vanno inseriti in un percorso di sviluppo economico che passa per la valorizzazione delle nostre eccellenze, culturali e produttive, e per la difesa del terziario, cuore pulsante del tessuto economico urbano.

Abbiamo l'energia e l'orgoglio, il coraggio e la determinazione per affrontare la necessaria sfida

del cambiamento, colmando il vuoto che si è creato tra i cittadini e la politica.

Siamo consapevoli della necessità di un mutamento profondo del modo di pensare e di agire, puntando sul coinvolgimento delle competenze, promuovendo la cultura della legalità e favorendo un rinnovamento morale e culturale che, a nostro avviso, rappresenta la condizione per lo sviluppo del nostro territorio.

Il traguardo è ricostruire quel patrimonio collettivo disgregato: la qualità della democrazia, la legalità, la cittadinanza, la partecipazione.

La realtà è che mai come oggi nessuno si salva da solo. E nessuno può stare bene davvero, se gli altri continuano a stare male: è questo il principio a base del nostro progetto, sia nella sfera morale e civile che in quella economica e sociale.

La coalizione di centrosinistra, partendo dall'assunto che i cittadini devono essere attori e non comparse, partecipando da protagonisti alla realizzazione del bene comune, dopo aver ascoltato le esigenze e i bisogni della cittadinanza, ha individuato un programma basato innanzitutto sulle criticità rilevate e le proposte espresse.

C'è una grande posta in gioco: il rilancio di Aversa e noi mettiamo in campo proposte, progetti e persone capaci di realizzarli, per cambiarla realmente.

La nostra forza è la chiarezza e la concretezza della nostra proposta politica, è l'entusiasmo, la determinazione ed il rigore morale con cui intendiamo realizzarla.

Saremo disinteressatamente interessati e appassionatamente impegnati nel favorire lo sviluppo armonico e la crescita civile e culturale della nostra città.

Enrico Mattei diceva *"Il futuro è di chi lo sa immaginare"*. E noi stiamo lavorando e lavoreremo per assicurare alla nostra città un futuro migliore.

Vivibilità

Il miglioramento della qualità della vita di chi abita la città, di chi vi lavora o la visita, è

L'obiettivo centrale del programma politico che nei prossimi anni dovrà essere perseguito dall'amministrazione comunale. Una città democratica, solidale, inclusiva, moderna e funzionale. Una città a misura di uomo e di donna, di anziano e di bambino, di italiano e di migrante, di normodotato e di persona con disabilità.

L'impegno primario della coalizione è incentrato sul tema di città vivibile in senso concreto, garantendo, prima di ogni cosa, la reale sicurezza dei cittadini.

Per le persone, le famiglie e le attività economiche, la sicurezza costituisce, infatti, una priorità da affrontare, nella consapevolezza che vari settori della società sono esposti alle incursioni della criminalità comune, economica e organizzata.

Impegno quindi sia in termini preventivi di deterrenza che in termini operativi di intervento delle forze di Polizia Locale che tenda a scoraggiare anche la più lieve delle infrazioni.

È, pertanto, necessario estendere e potenziare il sistema di videosorveglianza e di illuminazione, facendo sì che il territorio sia caratterizzato anche da una concreta presenza capillare delle forze di polizia in città, responsabilizzando, altresì, i cittadini, anche attraverso comunicazioni costanti, ad elevare il proprio senso civico onde conferire la giusta dignità alla città di Aversa che, oramai, con i traguardi sino ad oggi raggiunti (tra cui in particolare si ricordano il Tribunale, l'Università e la Metropolitana) può a ragione essere considerata la principale realtà della provincia.

Crediamo, peraltro, che la sistemazione, la messa in sicurezza e la valorizzazione degli spazi aperti verdi siano una grande potenzialità, per cui intendiamo perseguire l'integrazione degli interventi rivolti allo spazio verde con i temi della sicurezza, e rendere più curati e tutelati i luoghi maggiormente frequentati, senza trascurare allo stesso tempo le periferie.

Immaginiamo, in proposito, anche il recupero ed il riutilizzo delle aree *standard*, la loro fruibilità e più idonea funzionalizzazione agli interessi collettivi.

La coalizione di centrosinistra sente inoltre forte l'esigenza di contribuire a far crescere e rafforzare una maggiore sensibilità rispetto ai problemi legati alla difesa della cosa pubblica e, per garantire ai cittadini di vivere appieno la città, si impegna, altresì, a sensibilizzare e

diffondere la cultura della mobilità sostenibile, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto a zero o scarso impatto ambientale per gli spostamenti quotidiani dei cittadini, determinando in tal modo la riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e della congestione derivante dal traffico veicolare nonché una migliore qualità dell'aria e maggiore sicurezza sulle strade.

Ci impegniamo inoltre a garantire una adeguata manutenzione delle strade, anche con la previsione di un servizio di pronto intervento affinché sia consentito a tutti la piena fruibilità e funzionalità viaria e pedonale.

La gestione dei rifiuti costituisce l'altro servizio su cui intervenire in maniera innovativa e decisa mediante l'attuazione di politiche finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, prevedendo una serie di interventi volti a migliorare in *primis* il servizio di raccolta differenziata.

Trasparenza ed efficienza amministrativa

La trasparenza amministrativa è il principio fondamentale della buona amministrazione in base al quale tutti gli atti adottati devono essere messi a disposizione della comunità, con il comune che diventerà la vera casa di tutti i cittadini, puntando anche sull'innovazione tecnologica.

Riteniamo, infatti, che la partecipazione sia un elemento fondamentale per costruire il cambiamento in quanto consente il controllo dei cittadini sull'operato dell'Amministrazione.

Le scelte fondamentali dell'Amministrazione e gli atti principali di programmazione saranno adottati con il metodo della "programmazione partecipata" in modo da garantire ai cittadini oltre al controllo sull'attività amministrativa posta in essere anche la possibilità di interagire, manifestando i bisogni della collettività e mettendo, all'uopo, a disposizione le proprie competenze.

La prossima Amministrazione comunale si ispirerà alla massima trasparenza e capacità di ascolto, con la costruzione di strumenti strutturati di partecipazione informata della cittadinanza e delle diverse associazioni e organizzazioni sociali, economiche e culturali.

La massima condivisione del patrimonio informativo della pubblica amministrazione cittadina ed il contestuale innalzamento degli obblighi di trasparenza già stabiliti dalla legislazione nazionale è peraltro il più utile strumento di contrasto ai fenomeni di corruzione all'interno delle realtà locali.

In questa ottica intendiamo definire in maniera dettagliata le procedure amministrative dei settori c.d. sensibili poiché definendo a monte procedure certe e trasparenti si evita la possibilità che il fenomeno corruttivo si concretizzi.

L'amministrazione, in questo contesto, deve coinvolgere sempre più la partecipazione dei cittadini alla vita attiva; pensiamo quindi di ridare impulso all'attività delle Consulte Cittadine, strumenti di partecipazione dal basso che rappresentano un interlocutore fondamentale dell'azione politica cittadina, nonché un mezzo per programmare e definire metodologie di azione condivise ed il più possibile corrispondenti ai reali bisogni delle categorie economico-sociali destinatarie degli interventi.

Lo sviluppo della Città passa, inoltre, necessariamente, attraverso una efficace azione amministrativa posta in essere, per l'appunto, da amministratori dotati delle necessarie competenze per svolgere l'incarico che assumono, nonché su una efficiente macchina amministrativa che è chiamata a svolgere un ruolo determinante nell'attuazione delle scelte effettuate.

Siamo infatti consapevoli che la competenza e il capitale umano rivestono nell'amministrazione della cosa pubblica una funzione primaria e che bisogna, tra l'altro, puntare sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito.

Legalità nell'Amministrazione e prevenzione della corruzione

Il tema della legalità è un punto cardine del nostro programma.

Intendiamo infatti promuovere a tutti i livelli ed in tutti i settori, a partire dal controllo dell'Amministrazione sulle proprie strutture e attività, la cultura della legalità e ci impegniamo a svolgere azioni di sensibilizzazione della cittadinanza ed in particolare del mondo scolastico.

La legalità deve essere alla base dell'agire degli amministratori e dei cittadini per contrastare il malaffare e la corruzione.

L'azione amministrativa deve pertanto essere svolta garantendo la massima trasparenza e controllo su ogni attività ed in particolare su quelle afferenti la spesa pubblica e l'affidamento degli appalti pubblici.

L'implementazione, a livello locale, di livelli di trasparenza maggiori, in uno alla regolamentazione ben precisa dei procedimenti amministrativi sensibili, costituisce uno dei mezzi attraverso i quali intendiamo garantire la legalità nell'esercizio dell'azione amministrativa.

In tale ottica, i candidati delle forze politiche che fanno parte della coalizione aderiranno ad un codice di comportamento che, in linea con i principi sanciti dall'art. 54 della Costituzione, li impegni ad una azione politica trasparente, di lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e a denunciare qualsiasi atto di intimidazione, minaccia e tentativo di corruzione rivolto loro durante il mandato.

Tale azione politica, volta al totale, disinteressato, onesto e trasparente servizio ai cittadini tutti, tutelerà inoltre l'operato e l'immagine della coalizione stessa e dei partiti con i quali i loro rappresentanti sono stati eletti.

Nel settore degli appalti pubblici, per contrastare la corruzione ed il malaffare, intendiamo coinvolgere nelle relative procedure di aggiudicazione l'Autorità Nazionale Anticorruzione anche attraverso la sottoscrizione di un accordo di vigilanza collaborativa con la stessa.

Urbanistica e Rigenerazione Urbana

L'area aversana rappresenta una parte di territorio campano strategica come cerniera tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Caserta.

Aversa dovrà sempre di più costituire uno degli *asset* fondamentali per il rilancio e lo sviluppo strategico della Campania che riparte.

In questo quadro occorre dotare la città di strumenti in grado di coniugare una moderna visione del suo spazio urbano con equilibrati assetti territoriali e un recupero del patrimonio esistente, prevedendo forme di coinvolgimento dei cittadini e dei portatori d'interesse con lo scopo di mettere a confronto, in forma diretta, gli interessi in gioco.

La redazione del Piano Urbanistico Comunale diventa, in questa chiave, un elemento imprescindibile per il rilancio e lo sviluppo della città.

Occorre una nuova e necessaria programmazione urbanistica del territorio comunale che ha come obiettivo principale la messa a sistema degli interventi all'interno di un quadro organico e attento alle esigenze della popolazione ed uno sviluppo armonioso del nostro territorio, conciliando, in maniera sostenibile, sviluppo e attenzione all'ambiente e che punti, anzitutto, sulla rigenerazione urbana, in particolare del centro storico cittadino.

Riteniamo infatti fondamentale riqualificare il centro storico al quale verrà data la massima attenzione per il ruolo strategico che riveste, sia per la sua bellezza artistica ed architettonica che in termini di sviluppo culturale e turistico, con l'impegno di restituirgli il ruolo e lo splendore che merita.

Il centro storico di Aversa è difatti un tesoro a cielo aperto da valorizzare attraverso il recupero dei tanti fabbricati che versano in una condizione di degrado.

Bisogna riportare i cittadini a vivere il centro storico e fare in modo che sia più bello e vivibile, affinché anche i commercianti tornino ad investire.

Ripartire dalla bellezza della nostra città ed in particolare del suo centro storico è, a nostro avviso, doveroso e possibile; in tal modo i cittadini saranno in grado di vivere al meglio la città sentendosi parte attiva della stessa.

L'obiettivo è quello di realizzare, attraverso la sinergia tra pubblico e privato e l'utilizzo di risorse anche europee, interventi che uniscano la messa in sicurezza degli edifici con la loro riqualificazione edilizia ed energetica, incentivando, in tal modo, anche l'attività edilizia e con essa la ripresa dell'economia locale.

È necessario, all'uopo, attuare in città programmi di rigenerazione urbana - di recente promossi dalla Regione Campania con il disegno di legge avente ad oggetto le misure di rilancio dell'economia campana, collegata alla legge di stabilità regionale per l'anno 2016 - partendo dal recupero delle facciate esterne e delle altre parti comuni del patrimonio edilizio, dal loro efficientamento energetico, dall'ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione e dei sottoservizi.

La rigenerazione urbana consente di disegnare nuovi scenari per politiche urbane fondate su di una moderna visione del partenariato pubblico privato, attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche mediante nuovi strumenti quali la finanza di progetto, le permutate, le concessioni, i fondi immobiliari, ecc.;
- le buone pratiche per il recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare privato, come quelle sperimentate a Napoli con il "Progetto Sirena";
- la realizzazione e la gestione di spazi e attrezzature pubbliche da parte di soggetti privati in regime di convenzione e/o concessione;
- il recupero, mediante apposita regolamentazione, degli standard urbanistici comunali.

Mobilità Urbana Sostenibile

La mobilità sostenibile è condizione indispensabile per una migliore qualità della vita.

Meno traffico significa infatti aria più pulita, meno inquinamento acustico, più spazi pubblici restituiti ai pedoni, maggiore sicurezza delle strade.

La rete stradale e i collegamenti di trasporto collettivo su gomma e su ferro di accesso alla città di Aversa sono di sufficiente qualità.

Oggi per raggiungere Aversa esiste infatti una fitta maglia di strade sovra comunali a scorrimento veloce (asse mediano, la SS7bus, la SP335 e la vicina Autostrada A1), collegamenti autobus extraurbani con i principali Comuni della provincia di Caserta e Napoli

oltre a due importanti linee ferroviarie regionali (la Linea Trenitalia e la linea metropolitana Arcobaleno).

Se arrivare alle porte della città risulta quindi agevole, molto problematico è invece quello che nel trasporto delle merci si chiama “l'ultimo miglio”, ovvero percorrere gli ultimi chilometri sino alla destinazione finale.

Il grande problema dei collegamenti extra comunali è l'assenza totale di parcheggi di interscambio presso le stazioni ed i terminal bus e stazioni ferroviarie, troppo lontane dai servizi sovra comunali quali le Università e il Tribunale.

Le attuali linee di trasporto collettivo su gomma urbane sono poche e percepite come di bassa qualità: scarsa frequenza e puntualità delle corse e poca razionalità dei percorsi.

La città di Aversa con la sua densità abitativa di oltre 6 mila abitanti/kmq è al ventesimo posto in Italia, superando Palermo e Firenze, ed è solo per il 18% meno densa di Milano.

Questa elevata densità abitativa, unitamente alla carente pianificazione dei trasporti urbani, ha come effetto quello di offrire oggi una rete stradale urbana fortemente congestionata e con elevati impatti ambientali (inquinamento).

Come infatti è emerso in una recente ricerca svolta dalla Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli, circa il 40% della CO₂ e l'80% delle polveri sottili (PM10) emesse in città sono imputabili al settore dei trasporti.

Aversa infatti è raggiunta e percorsa ogni giorno da circa 35-40 mila veicoli, che producono fenomeni di elevata congestione della rete stradale urbana, il tutto a danno della qualità dell'aria, della viabilità e della sicurezza stradale e, dunque, della vivibilità in generale del contesto urbano.

Tale traffico veicolare si stima emetta oltre 26 tonnellate di CO₂ equivalente e 5 kg di polveri sottili PM10 (fonte: applicazione del modello ambientale europeo COPERT) e poiché una sola tonnellata di CO₂ occupa in volume, a condizioni medie di pressione e temperatura in cui si trova la città di Aversa, lo spazio occupato da 3 appartamenti da 70 mq uno sopra l'altro,

ogni giorno vengono quindi emessi, come dire, 26 edifici da 3 piani di CO₂ (gas climalterante), che contribuisce all'effetto serra e quindi al riscaldamento globale.

Se, come è noto, la esposizione prolungata di polveri sottili ad elevate concentrazioni produce danni rilevanti al sistema respiratorio dell'uomo, i 5 kg/giorno lasciano temere che sulle strade più congestionate della città potrebbero esserci superamenti, anche frequenti, dei limiti imposti dalla Legge e pari a 50 micro grammi /m³.

Ebbene, se questo è lo stato attuale di funzionamento della rete stradale della città e degli effetti negativi che produce il suo congestionamento, è oltremodo necessario dotare la città di un Piano integrato dei trasporti che affronti in maniera congiunta il problema del trasporto pubblico locale, dei parcheggi, della congestione stradale, della manutenzione delle strade, della distribuzione urbana delle merci e che permetta di collegare meglio il Tribunale e le Facoltà Universitarie, che rappresentano elementi di sviluppo da preservare, con le stazioni ferroviarie di RFI e della Linea Arcobaleno (metropolitana), il tutto anche attraverso l'utilizzo di modalità di trasporto a basso impatto ambientale.

L'idea è quella di una nuova pianificazione dei trasporti per la città incentrata su due parole chiave: qualità e partecipazione.

Occorre in altri termini redigere un piano dei trasporti che contenga proposte qualitativamente elevate, curando anche l'implementazione ed il monitoraggio del piano e coinvolgendo, sin dalle prime fasi, i portatori di interesse (*stakeholder engagement o public engagement*) ovvero, cittadini, associazioni di categoria, etc., oltre ad una esplicita assunzione degli obiettivi di sostenibilità (sociale, economica, ambientale) ed all'utilizzo di metodi quantitativi per la valutazione delle azioni da proporre.

Lo strumento che meglio si adatta a questa idea di nuova pianificazione dei trasporti per Aversa è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ovvero un piano strategico pensato per soddisfare il bisogno di mobilità della popolazione e delle attività della città al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Bisogna rendere possibile e desiderabile un cambiamento consapevole nelle scelte di mobilità

dei cittadini.

Questo modo di procedere è anche in linea con gli indirizzi strategici per il settore dei trasporti descritti nell'Allegato infrastrutture del DEF approvato lo scorso mese di aprile, nonché con le procedure di Pianificazione dei trasporti previste dal nuovo Codice degli Appalti entrato di recente in vigore (progetto di fattibilità e consenso pubblico).

Nello specifico, gli interventi, che vanno innanzitutto previsti nel Piano integrato dei trasporti che ci impegniamo ad adottare, sono sintetizzati nelle seguenti azioni coordinate da progettare ed implementare contemporaneamente:

- riorganizzazione del trasporto pubblico locale su gomma attraverso percorsi più razionali di adduzione alle stazioni, alle Università ed al Tribunale;
- parcheggi di interscambio presso le stazioni per spostamenti extra-comunali (es. verso Napoli) e a servizio delle Università e del Tribunale;
- politiche per la valorizzazione delle mobilità c.d. dolci mediante l'istituzione di diffusi percorsi pedonali (aree e percorsi riqualificati e protetti) e ciclabili (piste ciclabili e *bike-sharing* anche in sinergia con le politiche di mobilità dell'Università per gli studenti);
- razionalizzazione della viabilità urbana finalizzata alla riduzione della congestione stradale (sensi di marcia, percorsi, semaforizzazione, circolazione a rotatoria, etc.), nonché manutenzione delle strade;
- distribuzione urbana delle merci mediante la regolamentazione degli orari e dei parcheggi ed incentivazione delle tecnologie meno impattanti;
- utilizzo di nuove tecnologie per la rete dei trasporti (ITS) e per i veicoli (*e-mobility*): info mobilità (es. sistemi informativi per i servizi bus e per la distribuzione delle merci, applicazioni per prenotare i servizi di trasporto come ad es. il *bike-sharing*); centraline per la ricarica di veicoli elettrici.

Fondi europei

La coalizione si impegna ad utilizzare, nel più breve tempo e nel miglior modo possibile, i fondi europei ed innanzitutto ad occuparsi di quegli interventi non realizzati con la programmazione 2007-2013.

In particolare, in linea con la strategia regionale di sviluppo urbano, lavoreremo attraverso un approccio integrato multisettoriale con l'obiettivo di rafforzare la vivibilità della città, caratterizzata da una forte pressione demografica.

E ciò anche al fine di contrastare la povertà ed il disagio, valorizzare l'identità culturale e turistica della città, migliorare la sicurezza urbana e rendere più fruibili e accessibili i servizi per i cittadini.

Tale approccio ci consentirà in particolare di concorrere per l'assegnazione dei fondi che la Regione ha deciso di stanziare per l'Asse Urbano a beneficio delle città medie, tra le quali rientra anche Aversa, e ad individuare le fonti di finanziamento previste per attuare la strategia di ricerca e innovazione che mira a creare le città intelligenti, le cosiddette *smart cities*, realizzando i relativi interventi, come prevede la logica europea, attraverso azioni di ascolto del territorio e pianificazione partecipata.

Politiche sociali

Costruiremo una città solidale, attenta alle fragilità sociali e ai bisogni delle persone.

Nei nostri territori non esistono solo periferie urbane. Sussistono periferie esistenziali, con solitudini e rarefazione dei legami comunitari che richiedono risposte concrete e rapide. Accoglienza, inte(g)razione, inclusione sono i paradigmi fondamentali per evitare emarginazioni perfino pericolose per la sicurezza della collettività. Infatti, le povertà e il degrado, le ingiustizie sociali e le emarginazioni possono alimentare forme sempre più gravi e pericolose di disagio.

Le politiche sociali non possono basarsi su logiche di welfare assistenzialista che rischiano di riprodurre dipendenza, cronicizzando i bisogni, ma richiedono sintonia tra responsabilità dell'amministrazione comunale e partecipazione, secondo principio di sussidiarietà, della

comunità cittadina nella logica della cittadinanza generativa. Politiche sociali realistiche per obiettivi e mezzi: compito di coesione in solidarietà, responsabilità e prossimità.

È necessaria la realizzazione di programmi di inclusione, per la prevenzione del disagio, sostenendo e facilitando la partecipazione attiva delle associazioni di volontariato, secondo sussidiarietà circolare (enti pubblici, imprese, terzo settore). Ciò richiede un confronto costante con i cittadini sulle criticità sociali, condividendo progetti e iniziative per la risoluzione in un'ottica di responsabilità diffusa (welfare community).

In un contesto sociale dove le evidenze demografiche rilevano un costante invecchiamento della popolazione, si richiedono interventi sul territorio che facilitino la formazione e lo sviluppo di nuovi nuclei familiari, attraverso diverse forme di incentivazione socio-economiche. In tale ambito indispensabile un'azione di supporto alle famiglie attraverso il potenziamento dei servizi quali, prioritariamente, gli asili nido comunali.

Su altro versante, il potenziamento dell'assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti e per i portatori di disabilità. Viceversa, coinvolgimento attivo degli anziani autosufficienti e delle persone con diversa abilità, per iniziative e attività di utilità comunitaria.

Con l'istituzione di una Consulta per le Associazioni Giovanili, che collabori in maniera partecipata e costante con l'Amministrazione comunale, realizzare stabilmente politiche sociali a loro dirette. Incrementare il servizio informazioni sulle opportunità offerte da fondi e iniziative, regionali e comunitarie europee, industrie, Università e Istituzioni nazionali e internazionali; riconfigurare spazi cittadini e standard comunali fruibili per la realizzazione di iniziative culturali, sociali, artistiche e per favorire l'aggregazione giovanile; agevolare la partecipazione gratuita alle attività sportive come formazione alla socialità e prevenzione delle emarginazioni; riordinare disponibilità e distribuzione degli spazi negli impianti sportivi comunali in modo da incentivare la fruizione di concerto con le scuole, le società e associazioni sportive; promuovere stabili programmi di prevenzione e riduzione di comportamenti a rischio come l'uso di droghe e alcool, con la partecipazione attiva dei giovani nelle attività informativo-educative.

Non ultimo il tema della multiculturalità interetnica che sempre più caratterizzerà il nostro contesto cittadino, come tutto il territorio nazionale ed europeo. In collaborazione con altre Istituzioni e associazioni specializzate, sviluppare condivise politiche sociali che impediscano isolamenti ed esclusioni, realizzando iniziative di inte(g)razione attraverso un'ampia azione di mediazione culturale e di orientamento per le persone immigrate.

La scuola rappresenta una fondamentale responsabilità di ogni collettività e per questo motivo deve essere ottimizzata e migliorata. Lo sviluppo della fase formativa è determinante nella formazione sociale, culturale e occupazionale del nostro territorio e per questo si considera un sostegno più stretto tra scuola e famiglie.

L'Amministrazione comunale ha dunque il dovere di occuparsi dei propri cittadini sin dalla più tenera età e per questo consideriamo importanti quelle iniziative destinate al potenziamento di asili nido e scuole dell'infanzia (le ex scuole materne), per garantire una fattiva collaborazione tra amministrazione e famiglie residenti.

Gli asili-nido e più in generale, i servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai fondamentali per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori.

L'amministrazione deve pertanto potenziare gli investimenti per questo aspetto importante delle politiche sociali, soprattutto per quella categoria più debole dei diversamente abili, sostenendo una politica di sostegno e di assistenza concreta favorendo tutti quei servizi e prestazioni per assistere e sostenere i familiari dei disabili nell'ambito già prescolare.

Cultura e Turismo

La cultura è elemento fondante della civiltà.

La cultura è indubbiamente un mezzo di accrescimento umano, sociale, economico e strutturale di una città, in grado di favorire l'auspicato rinnovamento, che rappresenta una delle fondamentali condizioni per lo sviluppo del nostro territorio.

La politica culturale sarà pertanto al centro dell'azione della prossima Amministrazione

comunale, rappresentando un elemento decisivo per la crescita della comunità locale.

Cultura è anche soprattutto attenzione al mondo che è sede della cultura stessa e cioè la Scuola e l'Università, garantendo il fondamentale diritto dei cittadini allo studio anche mediante l'accertamento dello stato di manutenzione e sicurezza degli edifici scolastici e l'impegno a rendere possibile la operatività delle residenze universitarie per dare risposta di alloggio ai numerosi studenti fori sede.

Sarà nostro compito collaborare con chi produce cultura, promuovendo iniziative e sostenendo le associazioni culturali e sportive del territorio; anche lo sport costituisce infatti una forma importante di aggregazione, di socializzazione e di contrasto al disagio giovanile.

Elaboreremo una adeguata strategia per il rilancio delle politiche culturali che possa consentire al Comune di ottimizzare l'uso delle risorse destinate alla cultura, perseguendo forme di collaborazione e cooperazione con le Istituzioni ed attingendo, ove possibile, anche i finanziamenti dell'Unione Europea.

È nostra intenzione individuare scelte finalizzate a quei settori della cultura che si ritengano maggiormente strategici in questa fase di recessione economica.

La nostra azione, in particolar modo, si concentrerà sulla conservazione e valorizzazione del grande patrimonio storico e artistico di Aversa, prima Contea Normanna, con un centro storico ricco di opere artistiche ed architettoniche ma trascurato nel tempo, di rilevante valore e bellezza, tanto da essere considerata la "Città dalle cento chiese".

Tale rilevante patrimonio storico-artistico, con i numerosi siti storici religiosi e laici, costituisce peraltro un'importante risorsa economica della città, capace di attirare visitatori attratti dalla sua bellezza.

Le azioni di promozione culturale della città di Aversa sono anche funzionali allo sviluppo del turismo, in tutte le sue dinamiche.

Promuovere la cultura ad Aversa, anche mediante il rilancio della tradizione musicale della nostra città, significa infatti accrescere l'offerta turistica, creando quel circuito virtuoso da cui

trae beneficio ogni singolo cittadino.

Il binomio cultura-turismo sarà al centro delle nostre scelte promozionali, nella ferma convinzione che il turismo rappresenta uno strumento fondamentale per rafforzare, favorire e promuovere oltre alla nostra ricchezza culturale anche le eccellenze eno-gastronomiche, da diffondere anche all'estero, che costituiscono punti di forza da valorizzare, qualificando e rendendo appetibile la nostra città.

Al riguardo, intraprenderemo, tra l'altro, iniziative culturali anche in vista del Millennio di Aversa e non mancherà l'attenzione all'istituzione di una Fiera dei prodotti tipici locali.

L'intento è quello di promuovere un'offerta culturale di qualità, certi del fatto che la qualità in un servizio rivolto al turista rappresenti un indubbio vantaggio competitivo e il segreto del suo successo.

In quest'ottica si inserisce come linea strategica l'implementazione dei servizi turistici, dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica, con il coinvolgimento degli operatori del settore, anche attraverso la realizzazione di piattaforme dedicate.

Fra le altre azioni e progetti che si inseriscono nell'implementazione del piano di politica turistica rientra la valorizzazione del turismo accessibile, incoraggiando le iniziative che favoriscano condizioni ottimali per l'accoglienza delle persone diversamente abili, siano esse anziani o soggetti con mobilità ridotta, e la promozione del turismo sostenibile e socialmente responsabile.